

"Sì alla Vita", c'è il cofanetto 2026

Un anno di riflessioni, testimonianze, approfondimenti e cultura della vita in un'unica prestigiosa raccolta. Scopri "Sì alla Vita 2026", il volume annuale in edizione da collezione con i sei numeri della rivista del Movimento per la Vita italiano. Prenotazioni entro il 20 dicembre 2026: ordini@mpv.org

Carlo Casini, la causa di beatificazione è un viaggio dentro il Vangelo della Vita

FRANCESCO **COLUCCIA**

L'11 dicembre, alle 12, nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Apostolico Lateranense a Roma, si aprirà la Causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Carlo Casini. Un appuntamento di notevole portata ecclesiale e civile: non solo è l'occasione per riconoscere il valore di una esistenza interamente donata alla promozione e alla difesa della vita umana, ma anche per rilanciare con maggior vigore le motivazioni profonde del Vangelo della Vita. Ci sono persone che, per la forza della loro testimonianza, continuano a parlare anche dopo la morte. Esistenze che non si misurano soltanto attraverso le opere realizzate, gli incarichi ricoperti o i risultati raggiunti, ma soprattutto per aver seminato speranza e fiducia, generato impegno e indicato una strada luminosa da percorrere.

La vita del Servo di Dio Carlo appartiene a questa categoria. L'apertura della Causa di beatificazione e canonizzazione è per il Movimento per la Vita italiano un momento di grande significato: riportare alle radici più profonde – spirituali – l'impegno per costruire la civiltà della verità e dell'amore; riconoscere la vocazione spirituale che ha ispirato la nascita del Movimento e riscoprire che la difesa della vita non è semplicemente un impegno culturale e civile, ma è una forma concreta di testimonianza del Vangelo e di carità. Carlo ha dedicato energie, tempo e passione a questa missione che è evangelica e civile allo stesso tempo. Per il Movimento per la Vita italiano rappresenta un invito a custodire la memoria di ciò che ha vissuto, ma anche a trasformare questa memoria in responsabilità. Carlo Casini è stato e continua a essere l'anima, il cuore e la guida ideale del Movimento per la Vita: colui che ha saputo trasmettere, con la forza del pensiero, la passione dell'impegno e la testimonianza della propria vita, a tutti i livelli della società, l'incommensurabile valore di ogni persona dal concepimento alla morte naturale. Il modo più autentico per onorare la sua testimonianza sarà continuare a lavorare affinché si affermi sempre più pienamente il Vangelo della Vita. Ciò significa non stancarsi di costruire una società nella quale la maternità sia sostenuta, la fragilità non diventi motivo di esclusione, la malattia non cancelli la dignità della persona e la sofferenza non sia mai affrontata nella solitudine. Significa continuare a dire, con le parole e soprattutto con i fatti, che la vita umana merita di essere amata sempre, non soltanto quando è forte, autonoma e desiderata, ma anche quando è fragile, ferita e bisognosa degli altri.

La Causa che si apre a Roma affida così al Movimento per la Vita e all'intera comunità ecclesiale una domanda e una responsabilità: come possiamo rendere ancora più concreta e diffusa, nella nostra società, la cultura della vita che Carlo ha servito con tutte le sue energie? La Causa, infatti, non riguarda solo il Movimento per la Vita: è un dono e una chiamata rivolti a tutta la Chiesa, perché coinvolge l'intero popolo della vita, che è, in sostanza, il popolo di Dio. È una gioia e una responsabilità che appartengono a tutti, perché la testimonianza di Carlo è patrimonio e luce per tutta la comunità ecclesiale e civile. È una eredità spirituale, intellettuale, culturale, sociale, politica che interpella il presente e chiama i credenti e gli uomini e le donne di buona volontà ad abbracciare o a rinnovare le ragioni del servizio alla vita. Con questa Causa la Chiesa offre come una via di grazia per tutta la Chiesa: un cammino di santificazione aperto a quanti desiderano lasciarsi ispirare dall'esempio luminoso di Carlo e seguirne le orme nel servizio, nella protezione e nella promozione della vita umana.

L'11 dicembre non sarà soltanto una data da ricordare. Sarà soprattutto un'occasione per rinnovare e rilanciare l'impegno. L'apertura della Causa di beatificazione e canonizzazione diventa così un segno di speranza: che il bene seminato continui a portare frutto, che il coraggio di chi ha dedicato la propria esistenza alla difesa della vita generi nuove energie, e che il Movimento per la Vita italiano in tutte le sue espressioni possa proseguire il proprio cammino con rinnovato slancio, affidandosi sempre, come faceva Carlo, a Maria aurora del mondo nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Carlo Casini e san Giovanni Paolo II al Maracanà di Rio de Janeiro il 4 ottobre 1997

LA CAMPAGNA SOLIDALE

Il Natale che vogliamo: tempo di accoglienza accanto alle mamme

SOEMIA **SIBILLO**

Ci sono bambini che aspettano il Natale per mesi, contando i giorni che li separano dalle luci, dai regali, dalle riunioni di famiglia. E ci sono mamme che, proprio mentre il mondo si prepara alla festa, vivono nel cuore un tempo di incertezza. Donne che hanno scoperto una gravidanza inattesa, che si trovano sole, spaventate, senza sapere a chi rivolgersi. Per loro il Natale può assumere un significato diverso: non il tempo dell'attesa gioiosa, ma quello delle domande, delle preoccupazioni, della ricerca di una mano capace di accompagnarle. Eppure il Natale custodisce un messaggio che attraversa i secoli e parla ancora all'uomo di oggi. È la storia di un Dio che sceglie di entrare nella fragilità umana, di farsi bambino e di affidarsi all'accoglienza di una madre.

Da questa consapevolezza nasce la campagna natalizia del Movimento per la Vita italiano, "A Natale fai spazio alla vita", un invito a compiere un gesto di accoglienza e solidarietà scegliendo di stare accanto alle donne che affrontano una gravidanza difficile, alle madri sole, alle famiglie fragili, affinché nessuna debba sentirsi abbandonata proprio nel momento in cui avrebbe più bisogno di sostegno. Ogni giorno questa vicinanza prende forma attraverso la rete dei Centri di Aiuto alla Vita, dei Servizi di Aiuto alla Vita, dei Movimenti per la Vita e delle Case di Accoglienza presenti in tutta Italia. Migliaia di volontari e operatori offrono ascolto, accompagnamento, aiuti materiali ed economici, ma soprattutto relazioni capaci di restituire fiducia. Tra le esperienze più significative del Movimento per la Vita italiano c'è SOS Vita, il servizio di ascolto attivo ventiquattr'ore su ventiquattro, tutti i giorni dell'anno. Attraverso il numero verde e la chat online (800.813.000 - Sosvita.it) donne provenienti da ogni parte d'Italia possono trovare una voce pronta ad ascoltare, orientare e indicare il percorso di aiuto più vicino. Accanto all'azione concreta, il Movimento per la Vita promuove una cultura dell'accoglienza attraverso attività formative, pubblicazioni, incontri, webinar e iniziative rivolte anche alle giovani generazioni. Perché la difesa della vita non è soltanto una risposta all'emergenza ma un impegno educativo e culturale che guarda al futuro. Il Santo Natale ci ricorda che ogni vita è attesa, ogni persona è un dono: per questo Il Movimento per la Vita italiano invita tutti a sentirsi parte di una grande famiglia di accoglienza, perché ogni contributo può trasformarsi in ascolto, sostegno e speranza.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STRUMENTI

Calendario 2027 e "Sì alla Vita" le proposte per diffonderli

In vista della 49ª Giornata nazionale per la Vita, che sarà celebrata domenica 7 febbraio 2027, il Movimento per la Vita Italiano lancia un invito a parrocchie, associazioni, gruppi e comunità: diventare protagonisti nella diffusione della cultura della vita attraverso iniziative concrete di sensibilizzazione e sostegno.

Tra le proposte, la possibilità di prenotare le copie della rivista "Sì alla Vita", il bimestrale dedicato all'approfondimento delle questioni bioetiche e delle principali sfide culturali e sociali del nostro tempo. Gli ordini, con un minimo di 25 copie, dovranno essere inviati entro il 9 dicembre 2026 all'indirizzo ordini@mpv.org. Il costo è di 2,50 euro a copia fino a 100 copie e di 1,50 euro oltre tale soglia.

È inoltre possibile sottoscrivere l'abbonamento digitale a "Sì alla Vita" al costo annuale di 22 euro e prenotare i Calendari Solidali del MpVI 2027, un segno di speranza che, mese dopo mese, racconta la bellezza della vita, della cura e dell'accoglienza. Il prezzo è di 5 euro a copia fino a 100 copie e di 3,50 euro oltre le 100. Informazioni e prenotazioni: ordini@mpv.org. Un gesto semplice che può trasformarsi in un sostegno prezioso per tante mamme e tanti bambini.

AL VIA IL 40° CONCORSO

L'Europa in ascolto dei ragazzi

ANTONIETTA **ORIOLO**

«Tu sei unico al mondo! Vita nascente: il primo capitolo di una storia irripetibile»: al via la 40ª edizione del Concorso europeo per studenti che porta il nome di Alessio Solinas, giovane volontario prematuramente scomparso. Un invito a riflettere sul valore unico e irripetibile di ogni essere umano fin dal concepimento. In palio un viaggio-premio al Parlamento europeo di Strasburgo.

Grazie al Concorso europeo, il Movimento per la Vita ha saputo parlare a generazioni di giovani, offrendo loro l'opportunità di interrogarsi sul valore della vita, di esprimere attraverso la creatività la propria visione della persona umana e di diventare protagonisti di una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della speranza. Quarant'anni di impegno per educare lo sguardo dei giovani a riconoscere in ogni vita un bene prezioso e inalienabile.

Il tema di questa edizione rilancia una domanda fondamentale: che cosa rende unica ogni vita umana? Il concorso invita i giovani a guardare al concepimento come all'inizio di una storia personale, originale e irripetibile. Una nuova esistenza che, fin dal suo primo istante, possiede una propria identità e una dignità da riconoscere e tutelare. Non un concetto astratto, ma una persona da accogliere, «creata per amare ed essere amata», secondo le parole di santa Teresa di Calcutta.

Il Concorso si propone come un vero e proprio laboratorio di riflessione e crescita. Il percorso prende spunto dai primi due articoli della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, dedicati rispettivamente al diritto alla vita e alla dignità umana, riconosciuta come inviolabile, fondamento di tutti i diritti.

L'obiettivo è stimolare nei ragazzi una riflessione sui temi della bioetica, dell'educazione civica e dell'accoglienza della fragilità, promuovendo una cultura attenta a ogni persona e capace di contrastare quella «cultura dello scarto» che rischia di lasciare indietro i più vulnerabili e fragili.

Gli studenti potranno partecipare individualmente o in gruppo, attraverso la scuola oppure a titolo personale. Ampia la libertà espressiva: saranno ammessi elaborati letterari, narrativi, argomentativi e poetici, opere grafiche e figurative, disegni, dipinti, fotografie e progetti multimediali. Un'occasione per mettere in campo creatività, sensibilità e capacità critica, dando voce a chi ancora non può farlo.

Un ruolo importante è affidato anche agli insegnanti, chiamati ad accompagnare i giovani in questo percorso educativo. Il Movimento per la Vita li invita a valorizzare il concorso come strumento didattico per approfondire il rapporto tra libertà, solidarietà e responsabilità, ricordando che il grado di civiltà di una comunità si misura anche dalla sua capacità di prendersi cura dei più fragili.

Per sostenere il lavoro di approfondimento sarà presto disponibile sul sito www.mpv.org un dossier con materiali, tracce e spunti di riflessione.

Gli elaborati, accompagnati dall'apposito modulo di partecipazione, dovranno essere inviati alle segreterie regionali della Federazione entro il 23 aprile 2027.

Ai vincitori sarà offerta la possibilità di partecipare a un viaggio-premio al Parlamento Europeo di Strasburgo: un'esperienza per portare nel cuore delle istituzioni europee il valore della vita e della responsabilità condivisa.

(*Info: concorsopias@mpv.org*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO A ROMA NEL NOME DI CARLO CASINI E DELLA «CIVILTÀ DELLA VERITÀ E DELL'AMORE»

MARINA **CASINI**

Una meditazione in musica sulla meraviglia dell'umano

La musica che si fa preghiera, memoria, gratitudine, slancio del cuore. È stato questo il filo conduttore del concerto «Carlo Casini: un impegno per la civiltà della verità e dell'amore», domenica 22 novembre nella chiesa di San Cipriano a Roma. Una serata speciale, nella quale la bellezza delle note si è intrecciata con la testimonianza umana e cristiana di Carlo Casini. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Lateranensis aps, dall'Associazione Amici di Carlo Casini ets e dal Movimento per la Vita Italiano odv, con il patrocinio della Regione Lazio e della Pontificia Accademia per la Vita, si è svolta nell'ambito del Cortile dei Gentili, spazio di dialogo tra credenti e non credenti di cui è responsabile Giuseppe Failla. La regia è stata di Giovanna Cirelli, presidente dell'Associazione Lateranensis, che ha curato ogni particolare garantendo la riuscita dell'evento. Protagonisti della serata l'Ensemble Ars Ludi dell'International Music Institute, il Coro Cantores in Laetitia, diretto dal maestro Dina Guetti, i pianisti Amalia Rosati e Laura Caselunghe e il soprano Ornella Biaciutti, con la collaborazione di Federcori, Chorus Inside aps ets, dell'Associazione Chorus Inside Lazio e della Federazione Cori Italiani. Le esecuzioni hanno accompagnato il pubblico in un percorso di bellezza e contemplazione, richiamando quell'armonia tra verità e amore che ha ispirato l'intera esistenza di Carlo. Ad accompagnare i momenti musicali la proiezione su un grande schermo di immagini che hanno ripercorso alcuni passaggi significativi della vita di Carlo, restituendo al pubblico il volto, le esperienze e i momenti più intensi della sua testimonianza umana e cristiana. Alcuni interventi hanno poi permesso di approfondire altrettante dimensioni della sua testimonianza. Giada Sciascia Cannizzaro ha richiamato la santità di Carlo durante la malattia: proprio nella fragilità e nella sofferenza è emersa con particolare intensità la sua fede, la capacità di affidarsi a Dio e di continuare a testimoniare il valore della vita. Don Nunzio Currao ha posto l'accento sulla sorgente della spiritualità di Carlo Casini, radice profonda del suo instancabile impegno: il suo amore per l'Eucaristia e la Parola di Dio, manifestati con particolare intensità nella durissima prova della malattia. Alberto Friso ha invece sottolineato la grande eredità spirituale e intellettuale lasciata da Carlo: un patrimonio che va oltre la storia del Movimento per la Vita e che continua a interrogare la Chiesa e la società sul valore della persona umana e sulla civiltà della verità e dell'amore. Un aspetto emerso è che la vita di Carlo Casini è stata essa stessa un canto: un inno alla vita, alla bellezza e all'amore, composto giorno dopo giorno attraverso la fede, la dedizione e il dono instancabile di sé. Un canto che oggi continua a risuonare e che invita tutti a unirsi alla stessa melodia di speranza.

Nel corso della serata sono stati letti anche alcuni brani tratti dagli scritti di Carlo Casini, offrendo al pubblico la possibilità di entrare ancora più profondamente nel suo mondo interiore e nella sua spiritualità. Particolarmente significativo il passaggio tratto da un suo diario del 1987: «Fa, o Signore, che attraverso la vita dell'uomo io incontri Te e Ti faccia incontrare, che attraverso la meraviglia della vita umana sia possibile scoprire la meraviglia di Dio. Restituiscimi la gioia, il Tuo canto, io sono un uomo beneficato quando vengo chiamato a difendere la vita, non un uomo sulle cui spalle è posto un pesante fardello. Fammi diffusore di gioia».

Presidente
Movimento per la Vita italiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mFySqIs8HX